

AMBIENTE. DATI POSITIVI DALLE ANALISI DEI RAGAZZI Alberghiero, dalle ricette di cucina all'acqua che sgorga dai rubinetti

Pubblicazione: [10-05-2008, STAMPA, NOVARA, pag.55] -

Sezione:

Autore:

L'istituto alberghiero Ravizza di Novara in prima linea non solo per formare chef e personale di sala, ma anche come controllore della qualita' dell'acqua, per diffondere il messaggio lanciato dalla Regione, assessorato all'Ambiente, e il Centro studi ambientali, con il progetto <<Tvb>>, che matura il nome dal linguaggio dei giovani, ma significa <<Ti voglio bere>>. Il concetto e obiettivo: dimostrare che l'acqua che sgorga dai rubinetti e' buona. Ci hanno provato gli studenti del Ravizza, come altri ragazzi che frequentano le scuole superiori novarese della regione. Al Ravizza l'unico laboratorio in provincia. Il risultato di queste analisi e' stato presentato ieri a scuola, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Nicola de Ruggiero, di studenti, docenti e dei responsabili del Centro Studi Ambientali. <<L'acqua a Novara e' buona - ha detto per tutti una delle ragazze addette al check up - e' povera di calcio e di elementi nocivi. L'abbiamo comparata all'acqua che viene venduta in bottiglia nei supermercati e il confronto e' stato vincente per Novara>>. De Ruggiero ha spiegato le linee guida del progetto. <<Bere l'acqua del rubinetto oltre a far bene perche' la qualita' di quella erogata in Piemonte e' buona, potabile e sempre sotto controllo, e' anche un modo per produrre meno rifiuti ed inquinare di meno. Un dato: se in tutti gli enti pubblici piemontesi non si usassero piu' le bottiglie di plastica potremmo ridurre dell'uno per cento i rifiuti prodotti dalla pubblica amministrazione. I ragazzi di "Ti voglio bere" - che nelle scuole piemontesi si impegnano a bere l'acqua del rubinetto e ad utilizzarla al meglio, grazie ad accorgimenti per risparmiarne l'uso, adottano una buona pratica che non solo privilegia un prodotto che compete senza timori con le acque imbottigliate (dal punto di vista della qualita' e, cosa che non guasta, da quello economico), ma che permette di non sprecare una risorsa che non e' infinita e che dobbiamo salvaguardare per le generazioni future>>. La statistica. Se ogni cittadino piemontese applicasse gli accorgimenti indicati nel progetto si potrebbero risparmiare poco piu' di 3 milioni di metri cubi d'acqua all'anno. <<Spesso i ragazzi - ha concluso De Ruggieri - dimostrano sensibilita' maggiore degli adulti soprattutto sulle tematiche ambientali. "Ti voglio bere" ne e' un esempio ed e' un modo ideale per promuovere gesti quotidiani efficaci, seppur semplici da

mettere in atto>>.